



MIM
Ministero dell'Istruzione
e del Merito



Ambito Territoriale di Vibo Valentia N. 2 Rete di Ambito VV 013

Istituto Comprensivo Statale

"A.Vespucchi-. Murmura"

Via Stazione snc, 89900 Vibo Valentia Marina

Tel. 0963/572073 - Cod. Mecc. :VVIC82600R - C. F.: 96013890791

Codice univoco UFE:UFBK1N- Codice IPA:istsc_vvic82600R

E-mail: vvic82600r@istruzione.it -Pec: vvic82600r@pec.istruzione.it -

Sito Web :http://www.icsamerigovespucci.edu.it

I.C. A. VESPUCCI - MURMURA -VIBO VALENTIA MARINA
Prot. 0010659 del 07/11/2024
I (Uscita)

AL COLLEGIO DOCENTI
AL CONSIGLIO DI ISTITUTO
AL SITO WEB DELL'ISTITUTO
ALLA SEZ. AMM.NE TRASPARENTE DEL SITO
E P.C. Al Sindaco del Comune di Vibo Valentia
All' Assessore all'Istruzione del Comune di Vibo Valentia
Agli Atti

OGGETTO: Atto di indirizzo del Dirigente Scolastico al Collegio Docenti per l'aggiornamento e l'integrazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2022/2025 e per la predisposizione del pTOF 2025/2028 ex art. 1, comma 14 , legge n.107/2015.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- VISTO l'art.25 del D. Lgs.165/2001;
- VISTO il D.P.R. 275/99;
- VISTI gli artt. 7 e 10 del T.U. 297/1994;
- VISTA la L. 241/90;
- VISTA la L.107/2015 ;
- VISTI i Decreti Legislativi n. 60-62-63-65-66 del 2017, attuativi della legge 107/2015;
- VISTO il D.P.R. 80/2013;
- VISTA la L. 71/2017;
- VISTO l'atto di Indirizzo politico-istituzionale del MIM concernente l'individuazione delle priorità politiche del MIM per l'anno 2023 adottato con Decreto del Ministro Valditara n. 10 del 25/01/2023;
- CONSIDERATA la Raccomandazione del Consiglio di Europa del 22 maggio 2018 relativa alle

competenze chiave per l'apprendimento permanente:

- VISTE le Raccomandazioni del Consiglio dell'Unione Europea del 28 Novembre 2022 sui percorsi per il successo scolastico;
- VISTE le Linee Guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica, ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 92/2019 e il D.M. 183 del 7/09/2024;
- VISTO Decreto Ministeriale n. 328 del 22 dicembre 2022, Linee guida per l'orientamento
- Tenuto conto dei finanziamenti in capo al PNRR - Missione 4_ Componente 1, del PN Scuola 2021.27;
- VISTA la Legge 104/92
- VISTA la Legge 53/2003
- VISTA la Legge 170/2010
- VISTA la Direttiva Ministeriale del 27.12.2012
- VISTO il DPR 249/98 "Statuto delle studentesse e degli studenti" come modificato dal DPR 235/2007;
- Vista la Nota MIUR Prot. AOODGOSV n. 39343 del 27/09/2024 a cui si rimanda per le indicazioni operative
- Considerato quanto già realizzato, negli aa.ss. 2022/2023 e 2023/2024 dalle istituzioni scolastiche attualmente inglobate a seguito delle azioni di dimensionamento scolastico in esecuzione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2022-2025 con riferimento a quanto previsto nel RAV e nel Piano di Miglioramento di Istituto

PREMESSO CHE

- Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa " ... è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia";
- la L. 107/15 affida al Dirigente Scolastico il compito di definire le linee di indirizzo per l'elaborazione del PTOF (art.3 del D.P.R. 297/94 , come novellato dalla L.107/2015);
- il RAV ha indicato – a seguito di un processo di autovalutazione e, anche, di valutazione da parte dell'utenza – una serie di priorità e traguardi che dovranno trovare idonea concretizzazione in una serie di obiettivi di processo che impegneranno la scuola nel medio e nel lungo periodo ;
- l'adozione di dette linee di indirizzo si configura come atto di trasparenza nei confronti di studenti e famiglie che hanno interesse legittimo a conoscere gli elementi regolativi che stanno alla base dell'azione formativa dell'Istituzione Scolastica;
- il Collegio dei Docenti è chiamato ad elaborare il PTOF secondo le linee di indirizzo individuate dal Dirigente Scolastico e che tale Documento dovrà essere approvato dal Consiglio di Istituto
- RITENUTO di dover valorizzare quanto già in atto nell'Istituto, coerentemente con quanto sollecitato a livello nazionale ed europeo, con le attese delle famiglie e degli alunni, con le responsabilità di tutti i soggetti coinvolti, nell'intento prioritario e comune di attivare azioni educative efficaci per il perseguimento del successo formativo di tutti gli alunni, titolari di bisogni educativi e speciali;
- CONSIDERATO che il PTOF può essere rivisto annualmente entro dicembre

EMANA

ai sensi dell'art.3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 c.14 della Legge 13.07.2015 n.107, il seguente

ATTO DI INDIRIZZO

Al Collegio Docenti dell'Istituto Comprensivo " A. Vespucci – Murmura"

**PER L'AGGIORNAMENTO E INTEGRAZIONE DEL PTOF PER IL TRIENNIO 2022/2025 E LA
PREDISPOSIZIONE DEL PTOF 2025-2028.**

1. FINALITA' DEL PTOF

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è il documento con cui l'istituzione scolastica dichiara all'esterno la propria identità. Proprio per questo, deve strutturarsi come programma completo e coerente, che include la definizione del curriculum, le attività, la logistica organizzativa, l'impostazione metodologico-didattica, l'utilizzo, promozione e valorizzazione delle risorse umane, con cui la scuola intende perseguire i suoi obiettivi ed esercitare le funzioni la caratterizzano e la distinguono.

La finalità del PTOF è espressa in continuità con le finalità da sempre perseguite nell'Istituto : vale a dire, la realizzazione di :

- Una **scuola di qualità**, che metta al centro il processo di apprendimento dei propri alunni e la loro formazione di cittadini attivi e responsabili;
- Una **scuola sostenibile** orientata a sviluppare l'educazione alla Cittadinanza Ecologica (solidarietà, multiculturalità, educazione ambientale);
 - Una **scuola inclusiva** e rispettosa delle differenze;
- Una **scuola efficiente**, attiva e presente nel territorio, orientata alla valorizzazione delle competenze di tutte le risorse umane della comunità educante;
- Una **scuola trasparente** ed aperta alla collaborazione con le altre istituzioni e con le proposte delle famiglie.

2. INDIRIZZI GENERALI PER LE ATTIVITA' DELLA SCUOLA

Si rammenta, anzitutto, che il PTOF da aggiornare e integrare e il PTOF da elaborare dovrà partire dall'assunto di un modello di scuola unitario e verticale, nell'ottica dell'Istituto Comprensivo, nell'ispirazione pedagogica, nelle scelte curriculari e progettuali, nelle modalità di verifica e valutazione. L'unitarietà dei percorsi e degli intenti dovrà riflettersi anche nelle scelte gestionali e amministrative. Dalle scelte effettuate e dai percorsi progettati nella elaborazione del PTOF per il prossimo triennio dovrà emergere la partecipazione attiva e responsabile di tutte le componenti della scuola alle fasi di progettazione, realizzazione e valutazione delle attività. Tutti debbono sentirsi protagonisti e direttamente coinvolti nella preziosa attività che la scuola giorno dopo giorno realizza con i giovani e con la società, dando vita ad una comunità educante fatta di professionisti dove l'integrità, la coerenza e l'esempio costituiscono i fondamenti dell'agire di ciascuno.

2.1 OBIETTIVI FORMATIVI

Il PTOF dovrà prevedere:

- a. l'individuazione di percorsi didattici per competenza, anche innovativi e di ricerca, e di modalità di intervento chiare, omogenee e trasparenti, basate sulla progettazione di attività mirate alla prosecuzione del regolare processo di apprendimento di ogni alunno, garantendone altresì, in presenza di bisogni educativi speciali, la piena inclusione in attuazione del Piano Educativo Individualizzato o del Piano Didattico Personalizzato, con specifico riferimento alle azioni indicate nel Piano Annuale per l'Inclusione;

- b. indicazione delle metodologie didattiche da adottare, sperimentare ed approfondire per la didattica digitale;
- c. la centralità di un armonico ed equilibrato sviluppo delle competenze di base e di una graduale acquisizione delle competenze digitali, rilevate periodicamente al fine di pianificare ed attuare successivi ed ulteriori approfondimenti anche in presenza;
- d. modalità condivise di creazione di “ambienti di apprendimento” che siano innovativi, efficaci e coinvolgenti per il pieno raggiungimento degli obiettivi didattici ed educativi;
- e. valorizzazione e consolidamento di prassi positive nella valutazione formativa;
- f. modalità operative condivise ed omogenee di comunicazione e verifica con gli studenti e le famiglie dell’intervento in atto, per la piena attuazione del “patto di corresponsabilità”

il tutto per :

1. Promuovere il successo formativo di ogni alunno, tenendo conto dell’unicità della persona.
2. Promuovere le competenze chiave e di cittadinanza , sociali e civiche
3. Favorire l’inclusione delle differenze
4. Promuovere l’innalzamento della qualità dell’azione didattica
5. Implementare la partecipazione e la collegialità
6. Promuovere la continuità e l’ orientamento
7. Favorire la formazione del personale

2.2 INDIRIZZI PER LE SCELTE GENERALI DI GESTIONE E AMMINISTRAZIONE

Le scelte di gestione e amministrazione devono essere coerenti con le finalità e gli obiettivi che il Piano dell’Offerta Formativa esprime. Bisognerà mirare a :

1. Apertura ed interazione col territorio
2. Efficienza e trasparenza
3. Qualità dei servizi
4. Sicurezza

3. PUNTI CARDINE PER LA STESURA DEL PTOF saranno:

- a) Rapporto di Autovalutazione di Istituto e Piano di Miglioramento

Le priorità, i traguardi e gli obiettivi di processo individuati dal Rapporto di Autovalutazione e il conseguente Piano di Miglioramento di cui all’art.6 comma 1 del D.P.R. 80/2013 devono costituire parte integrante del PTOF.

Proprio l’analisi del RAV ha consentito, infatti, di individuare alcune criticità relative agli esiti scolastici degli alunni dell’Istituto ed ha portato alla definizione di alcuni traguardi inerenti agli esiti stessi in una più ampia prospettiva di innalzamento dei livelli di preparazione.

Il Collegio è pertanto chiamato ad attivare specifiche iniziative didattiche finalizzate al miglioramento delle performance scolastiche degli studenti , con riguardo sia alle situazioni di debolezza, sia alle situazioni di eccellenza che debbono essere opportunamente valorizzate.

RAV

PRIORITA' E TRAGUARDI			
		DESCRIZIONE E DELLA PRIORITA'	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO
1	Risultati scolastici	Implementare e consolidare l'utilizzo di prove strutturate per classi parallele	Allineare gli apprendimenti degli alunni e migliorare i livelli scolastici

PRIORITA' E TRAGUARDI			
		DESCRIZIONE E DELLA PRIORITA'	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO
2	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Implementare i livelli di apprendimento degli studenti e migliorare le performances nelle prove standardizzate	Ridurre le percentuali di alunni collocate nei livelli 1 e 2 nelle prove di Inglese, Matematica e Italiano, aumentare le percentuali nei livelli 3,4,5.
		Ridurre il cheating	Conseguire cheating pari a 0 in tutte le classi
		Variabilità dei risultati fra le Classi	Ridurre la varianza tra le classi

PRIORITA' E TRAGUARDI			
		DESCRIZIONE E DELLA PRIORITA'	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO
3	Competenze chiave europee	Implementare le competenze di cittadinanza personali e sociali	Promuovere la capacità di creare rapporti positivi con gli altri, sostenere la costruzione del senso di legalità e lo sviluppo dell'etica della responsabilità
		Implementare le competenze digitali	Giungere ad un consapevole utilizzo del computer per reperire e conservare informazioni, produrle, presentarle, valutarle e scambiarle.
		Implementare la competenza imparare ad imparare	Consolidare le abilità cognitive e metacognitive (pensiero critico, pensiero creativo, imparare ad imparare, autoregolazione)

b) PRIORITA'

Le priorità da rispettare riguarderanno, dunque,:

AREA EDUCATIVO- FORMATIVA

L'Offerta Formativa (secondo il quadro normativo delle vigenti Indicazioni Nazionali per il Curricolo) deve:

- 1) aggiornare il curricolo con azioni didattiche e valutative che consentano il consolidamento e il radicamento della cultura e della prassi del curricolo verticale per competenze;
- 2) strutturare i processi di insegnamento-apprendimento in modo che essi rispondano, con maggiore coerenza ed efficacia, al raggiungimento dei traguardi per lo sviluppo delle competenze previsti dai percorsi scolastici;
- 3) aggiornare il curricolo di istituto e l'attività di programmazione didattica con gli obiettivi e traguardi specifici per l'educazione civica, al fine di sviluppare "la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società", tenendo conto dei tre nuclei concettuali a cui vanno ricondotte le specifiche competenze:
 - Costituzione
 - sviluppo economico e sostenibilità
 - cittadinanza digitale;

[...] le competenze sono declinate in obiettivi di apprendimento che possono ulteriormente essere graduati dai consigli di classe per anno di corso e possono essere realizzati attraverso una didattica per moduli, unità di apprendimento, sillabi coerenti con l'età degli studenti, il curricolo specifico del corso e la sua progressione nelle diverse annualità.

Per il primo ciclo di istruzione, gli obiettivi di apprendimento rappresentano la declinazione dei traguardi per lo sviluppo delle competenze e sono distinti per la scuola primaria e secondaria di primo grado.

Gli obiettivi comprendono conoscenze e abilità ritenute funzionali allo sviluppo dei traguardi e delle competenze e concorrono a sviluppare gradualmente le otto competenze chiave per l'apprendimento permanente (D.M. 138/2024).
- 4) intensificare i percorsi sulle competenze chiave trasversali, in materia di cittadinanza attiva, democratica, inclusiva ed interculturale per l'apprendimento permanente, attraverso l'elaborazione di indicatori, condivisi per classi parallele;
- 5) La previsione di strategie orientate all'inclusione degli studenti con BES nel gruppo dei pari , integrando coerentemente il Piano Annuale d'Inclusione nella progettazione formativa e per sostenere gli studenti stranieri , per il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari, per l'individuazione dei talenti, il potenziamento delle eccellenze;
- 6) L'adesione a percorsi innovativi in materia di istruzione digitale, integrazione delle tecnologie nella didattica e transizione digitale delle scuole
- 7) implementare il curricolo di istituto con il curricolo per lo sviluppo delle competenze informatiche DIGCOMP e l'attuazione di iniziative volte allo sviluppo di competenze digitali specifiche per gli educatori in Europa (DigCompEdu);
- 8) ridurre il fenomeno del cheating ;
- 9) progettare moduli di orientamento formativo da attivare tenuto conto del Decreto MIM n. 328 del 22/12/2022 e conseguente Adozione delle Linee Guida per l'Orientamento;
- 10) tener conto, nella progettazione dei percorsi e nella scelta delle metodologie didattico-educative, delle Linee Guida per le discipline STEM adottate con Decreto MIM n. 184 del

15/09/2023;

- 11) aggiornare la progettualità tramite le riforme e gli investimenti del PNRR, Missione 4 – Istruzione e PN 21-27;
- 12) prevedere percorsi e attività per conseguire gli obiettivi previsti dalla L.71/2017 per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo;
- 13) esercitare l'autonomia di ricerca, sperimentazione e sviluppo volta all'innovazione metodologica e didattica nell'ambito delle sezioni/classi parallele e dei dipartimenti disciplinari.
- 14) Prevedere lo sviluppo di un clima di apprendimento positivo, tramite l'adozione di specifiche strategie per la promozione di competenze sociali, che consenta sempre riflessione e capacità critica, partecipazione e cooperazione, creatività.

AREA DELL'AMPLIAMENTO FORMATIVO (POTENZIAMENTO CURRICOLARE ED EXTRACURRICOLARE)

In quanto alle attività progettuali, occorrerà inserire nel PTOF :

- Quelle azioni progettuali che consentono, nel triennio, il raggiungimento degli obiettivi indicati nel RAV ed inseriti nel Piano di Miglioramento, che diventa parte integrante del PTOF
- Quelle azioni progettuali di durata triennale , coerenti con le finalità del PTOF , trasversali ed unificanti, che contribuiscano a caratterizzare significativamente l'Istituto

L'elaborazione di tali attività deve:

- 1) favorire la continuità dei progetti, al fine di ricondurre l'intera attività progettuale al potenziamento delle competenze trasversali per l'apprendimento permanente;
- 2) promuovere l'implementazione del tempo scuola, con progetti di ampliamento dell'offerta formativa;
- 3) potenziare la capacità espressiva attraverso l'arte, la musica e lo sport;
- 4) progettare attività volte a rimuovere le ragioni sistemiche della varianza tra classi;
- 5) programmare ed attuare azioni di prevenzione, accompagnamento, recupero e potenziamento al fine di garantire il successo formativo di ciascun allievo.
- 6) potenziare e ampliare la propria offerta formativa e culturale attraverso l'inserimento di percorsi previsti nel PNSD.

AREA DELLA FORMAZIONE DELLE RISORSE UMANE DOCENTI-ATA

Come previsto dalla L.107 /2015 il PTOF dovrà contenere anche la programmazione delle attività formative rivolte al personale docente ed amministrativo, tecnico e ausiliario. Essa sarà finalizzata:

- 1) al miglioramento dell'organizzazione;
- 2) all'efficacia dell'azione didattico-educativa;
- 3) alla formazione dei docenti per l'innovazione didattica, lo sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento, l'apprendimento e la formazione delle competenze lavorative, cognitive e sociali degli studenti;
- 4) alla formazione del direttore dei servizi generali e amministrativi e degli assistenti

amministrativi per l'innovazione digitale nell'amministrazione;
5) al potenziamento delle infrastrutture di rete.

AREA DELL'ORGANIZZAZIONE DI SISTEMA (FUNZIONAMENTO DIDATTICO/ GESTIONEAMMINISTRATIVA)

L'azione amministrativa e didattica dovrà essere implementata nell'ottica dello sviluppo delle nuove tecnologie e della dematerializzazione :

1. potenziando la comunicazione interna ed esterna
2. consolidando le azioni di dematerializzazione attraverso l'uso efficace della segreteria digitale, del sito istituzionale e del registro elettronico;
3. intensificando i rapporti scuola-famiglia
4. monitorando e analizzando i dati relativi ad ogni iniziativa in vista di una sempre più efficace e completa rendicontazione interna ed esterna.

La gestione unitaria del personale sarà garantita dal Dirigente Scolastico. Tutte le sue azioni concorrono ad una sola finalità: la realizzazione di un'offerta formativa ampia, significativa e di qualità, nell'intento di coniugare gli obblighi istituzionali con le esigenze delle famiglie e dell'utenza e del contesto socio-economico e culturale su cui insiste la scuola.

Nella elaborazione del PTOF sarà, inoltre, utile:

- descrivere i rapporti con il territorio;
- promuovere la rendicontazione sociale e la pubblicazione e diffusione dei risultati raggiunti.
- prevedere iniziative di formazione rivolte agli studenti per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso anche mediante la partecipazione a progetti in rete e il coinvolgimento delle associazioni locali. (Comma10-16);
- prevedere iniziative di formazione, sensibilizzazione e aggiornamento relative alla sicurezza, sulle tematiche della violenza nei rapporti umani, sulla sicurezza stradale, sulla sicurezza sui luoghi di lavoro, sulla prevenzione;
- ideare attività di continuità, l'orientamento in entrata ; orientamento in uscita;
- delineare percorsi di attività motoria e sportiva che assumano il carattere di momenti di crescita sotto il profilo umano e dell'integrazione sociale nell'ottica di azioni preventive per la salvaguardia della salute e del benessere psicofisico (Centro Sportivo Studentesco)
- assicurare l'attuazione dei principi di pari opportunità, promuovendo l'educazione alla parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni. (Commi 15- 16);
- progettare percorsi formativi e iniziative diretti all'orientamento ed alla valorizzazione del merito scolastico e dei talenti (L. n.107/15 c.29);
- predisporre azioni per difficoltà e problematiche relative all'integrazione degli alunni stranieri e con italiano come L2;
- promuovere azioni coerenti con le finalità, i principi e gli strumenti previsti nel Piano nazionale per la scuola digitale di cui al comma 56 della Legge. (Commi 56-61) al fine di sviluppare e migliorare le competenze digitali di alunni e personale e di rendere la tecnologia digitale uno strumento didattico di costruzione delle competenze in generale,
- programmare iniziative di formazione in servizio per i docenti coerenti con le risultanze del RAV e del Piano di Miglioramento, privilegiando in particolare tematiche collegate all'inclusione, alle innovazioni didattiche, al potenziamento delle competenze digitali.

(Comma124).

Il Piano dovrà, inoltre, includere :

- gli indirizzi del DS e le priorità del RAV
- il fabbisogno di posti comuni, di sostegno, e per il potenziamento dell'offerta formativa, (art 7comma 14 .2)
- il fabbisogno di ATA (art 7comma 14 .3)
- il fabbisogno di strutture, infrastrutture, attrezzature materiali
- il piano di miglioramento (riferito al RAV)
- la rendicontazione sociale e la pubblicazione e diffusione dei risultati raggiunti
- Piano della formazione dei docenti.

Queste direttive sono fornite anche al DSGA ai sensi dell'art. 25 comma 5 del D. Lgs. 165/2001, perché, nel rispetto della discrezionalità propria dell'ambito della sua direzione, costituiscano le linee guida, di condotta e orientamento preventivo allo svolgimento della diretta attività sua e del personale ATA posto alle sue dipendenze.

Il presente Atto costituisce, per norma, atto tipico della gestione dell'istituzione scolastica in regime di autonomia ed è :

- Acquisito agli atti della scuola;
- Pubblicato sul sito web;
- Reso noto ai competenti Organi Collegiali:
- Reso noto al Sindaco e all'Assessore all'Istruzione della Città.

Il Dirigente Scolastico

D.ssa Tiziana Furlano

Il presente documento è firmato digitalmente ai sensi

e per gli effetti del c.d. Codice dell'Amministrazione Digitale e norme ad esso connesso